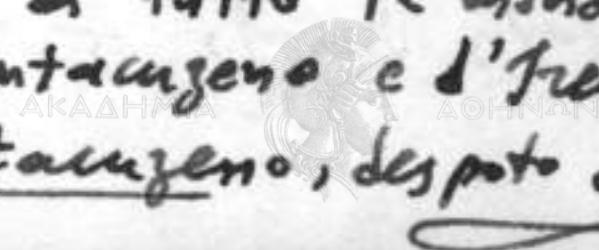


Legrānd, Bibl. Hell. XVII, 2, o. 172-173 Καραχανφύρος

(I) Μιχαήλ

En Bozagiā 20 'Αρσίν - Bruxiā Kōrinus, Λογοτέχνης αὶ Νε-
trīs (anno. 1590) σπρόχορον εἰς τῷ τρίτῳ τοῦ Λογ. Miniatrice Le
Glorie Cadute Dell' Antichissima, ed Augustissima Famili-
glia Comnenar. (Bruxia, 1663) καὶ ἀναδημοσιευθεῖσα δοιά Le-
grānd, "εἰς" anno. , c. 170-175, αναγράψαντες ὡς ἔτης οὐ πολὺ^{τοῦ}
τοῦ 'Αρσίν ~~θεοῦ~~ 'Ιωάννου ταῦτα μετὰ Μαρίαν Καραχανφύ-
ρον, a dama delle più conspine del nostro secolo : poiché in es-
sa la felicità, la gratia e la virtù radunate facevano un'ar-
monia mirabile per guadagnarsi i amori di tutto il mondo.
Questo fu figliuolo ultima di Giovanni Cantacuzeno e d'Isse
bali, e nipote di quel famoso Michele Cantacuzeno, despota di



Moldavia, il quale era temuto talmente dal Gran Turco; da Bi-
tando ch' un giorno non si sollevasse contro di lui, per il gran
suo giudizio e sequela singolare c' haveva de' primi soggetti
della sua nazione greca, lo fece strangolare; che per ciò fu-
girono appresso tutti gli altri della sua casa dalla città
di Tessalonica, dove stanchavano, per non stare soggetti alla
tirannide de' Turchi, accompagnati dall' arcivescovo di detta cit-
tà, la qual' e' molto celebre (quando non fosse per altro,
almeno per le lettere di san Paolo), e se ne vennero a
Napoli, dove fu maritata co' l detto Alessio.,

— ο^υ Legrand θωμάτων (σ. 173, ἀρ. 1) ση μακέρω
ορπίσσασις απρόγειας ουρανούς Σιβηλίωνος, των ουρανών την ἀπρί-
θην την θυρανήν μακριστού την βρίσιμην τοι εύρυζον κι'
γερήτων. Είναι πάνως αναμφίβιο ση : Μιχαήλ Καρακα-
λαύνιος ποὺ πρίμην της Μοδαρβία;

Legrard, Bibl. Hell. XVII, 2, o. 172-173

Kazanofw

(II)

Mixing